

Centro Studi per la Scuola Cattolica

Venti anni di scuola cattolica in cifre (1997-2018)

In occasione del suo Ventesimo Rapporto e del ventesimo anniversario della sua costituzione, il Centro Studi per la Scuola Cattolica ha realizzato una sintesi storica dei dati raccolti nel corso di questi anni sul mondo della scuola cattolica italiana. Le rilevazioni del CSSC sono una miniera di informazioni preziose che sembra giusto mettere nuovamente a disposizione in maniera sintetica; una documentazione che può tornare utile a chiunque intenda approfondire la realtà della scuola cattolica italiana e dello stesso sistema nazionale di istruzione.

Oltre al consueto aggiornamento sulla situazione relativa all'anno scolastico appena terminato, il 2017-18, sono proposte tabelle riepilogative delle informazioni raccolte fin dall'inizio delle attività del CSSC. In queste tabelle di carattere storico alcuni dati, ove possibile, sono stati oggetto di specifica rielaborazione quando talvolta risultavano mancanti o incompleti nella pubblicazione originaria.

Nella presentazione dei dati relativi all'a.s. 2017-18 e nelle tabelle riepilogative di carattere storico si è cercato di mantenere sempre un approccio sinottico, disponendo in una stessa tabella – ove possibile – i dati dei diversi ordini e gradi di scuola. per rendere Se ciò può rendere le tabelle un po' più complesse da leggere, consente però di accostarsi alla scuola cattolica come vero e proprio *sistema*, da studiare nelle sue reciproche interazioni, e non solo come un insieme di scuole da osservare separatamente.

Il periodo proposto per questa rassegna è più di un ventennio, dato che il primo anno scolastico interessato dalle rilevazioni è stato il 1997-98, ma in alcuni anni la raccolta di dati non è stata condotta o, in qualche caso, è stata svolta in maniera incompleta. Mancano in particolare i dati relativi agli anni scolastici 1998-99 e 2008-09: nel primo caso perché agli inizi non si pensava di condurre ogni anno la rilevazione; nel secondo caso perché stavano maturando all'epoca le condizioni per una convenzione tra la Cei e il Miur, che avrebbe consentito di ricevere direttamente da fonte ufficiale gran parte delle informazioni desiderate.

Nella storia di queste pubblicazioni si devono quindi distinguere due fasi: la prima, dall'a.s. 1997-98 al 2007-08, in cui i dati sono stati raccolti mediante questionari inviati dal CSSC alle singole scuole; la seconda, dall'a.s. 2009-10 ad oggi, in cui il rapporto è basato sui dati forniti dal Ministero grazie alla convenzione stipulata nel 2009 e periodicamente rinnovata. Nella prima fase non si è riusciti mai a raggiungere l'intero universo delle scuole cattoliche, anche se ci si avvicinava molto nelle scuole primarie e nei due gradi delle secondarie, mentre si rimaneva solo tra la metà e i due terzi del totale nelle scuole dell'infanzia.

Per questo motivo, alcune tabelle di riepilogo storico si limitano agli ultimi nove anni, in cui i valori assoluti sono comparabili in quanto completi e di fonte ufficiale, mentre altre tabelle comprendono anche la prima fase di rilevazione, ma con i soli dati percentuali che, con qualche piccola eccezione per la scuola dell'infanzia, si mostrano sostanzialmente coerenti con le tendenze emergenti dalle più precise rilevazioni di fonte ministeriale, a testimonianza della buona rappresentatività anche delle iniziali indagini autonome del CSSC.

In tutte le rilevazioni condotte sulla base dei dati del Ministero sono *escluse le province autonome di Trento e Bolzano e la regione autonoma Valle d'Aosta* in quanto i rispettivi dati sono raccolti con tempi e modalità diverse e pertanto esclusi anche dalle pubblicazioni ufficiali del Miur. I dati qui pubblicati, perciò, pur nella loro correttezza e completezza, si devono sempre intendere come lievemente approssimati per difetto nei valori assoluti rispetto alla realtà della scuola cattolica presente su tutto il territorio nazionale.

I dati relativi all'a.s. 2017-18 sono inoltre da considerare ancora provvisori in quanto, per consentire la pubblicazione tempestiva di questo Rapporto, il Miur li comunica al CSSC prima che siano stati verificati e ufficializzati, ma lo scostamento dal dato reale deve ritenersi minimo e irrilevante in quanto gli elenchi delle scuole cattoliche sono comunque verificati dal CSSC.

IL SISTEMA DELLE SCUOLE PARITARIE

La **Tabella 1** presenta l'andamento numerico delle scuole paritarie in Italia a partire dall'entrata in vigore della legge 62/00, cioè dall'a.s. 2000-01. Le scuole cattoliche, costituiscono circa due terzi del totale delle scuole paritarie. Tutti i dati sono tratti da fonti ufficiali del Miur e sono aggiornati fino all'a.s. 2016-17 in quanto le cifre relative alle scuole paritarie sono pubblicate generalmente con un anno di ritardo rispetto a quelle delle scuole statali.

Tabella 1 – Le scuole paritarie in Italia (2000-2017)

Anno scolastico	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
2000-01	6.976	624	405	705	8.710
2001-02	8.533	1.106	593	1.094	11.326
2002-03	9.031	1.287	641	1.307	12.266
2003-04	8.860	1.343	648	1.317	12.168
2004-05	9.123	1.427	661	1.365	12.576
2005-06	9.245	1.448	667	1.358	12.718
2006-07	9.311	1.467	666	1.451	12.895
2007-08	9.570	1.502	682	1.498	13.252
2008-09	9.846	1.499	676	1.538	13.559
2009-10	9.935	1.511	670	1.544	13.670
2010-11*	10.259	1.540	682	1.668	14.149
2011-12*	9.767	1.509	683	1.585	13.544
2012-13	9.940	1.512	692	1.703	13.847
2013-14	9.781	1.493	677	1.674	13.625
2014-15	9.668	1.482	654	1.694	13.498
2015-16	9.508	1.468	650	1.641	13.267
2016-17	9.284	1.436	640	1.606	12.966

* Negli anni scolastici 2010-11 e 2011-12 il MIUR non ha diffuso dati ufficiali. Al loro posto sono inseriti in tabella i dati provvisori trasmessi dal MIUR al CSSC, i quali sono da considerare approssimati per eccesso.

La **Tabella 2** mostra l'andamento degli alunni di scuola paritaria nell'ultimo decennio. Per poter presentare dati ufficiali comparabili si parte dall'a.s. 2007-08. Come si può notare, il numero degli alunni è diminuito nell'arco degli ultimi sette anni, dal 2009-10 al 2016-17, di 170.334 unità, pari al 15,9% del valore iniziale. Ovviamente, il calo non si spiega solo con ragioni demografiche.

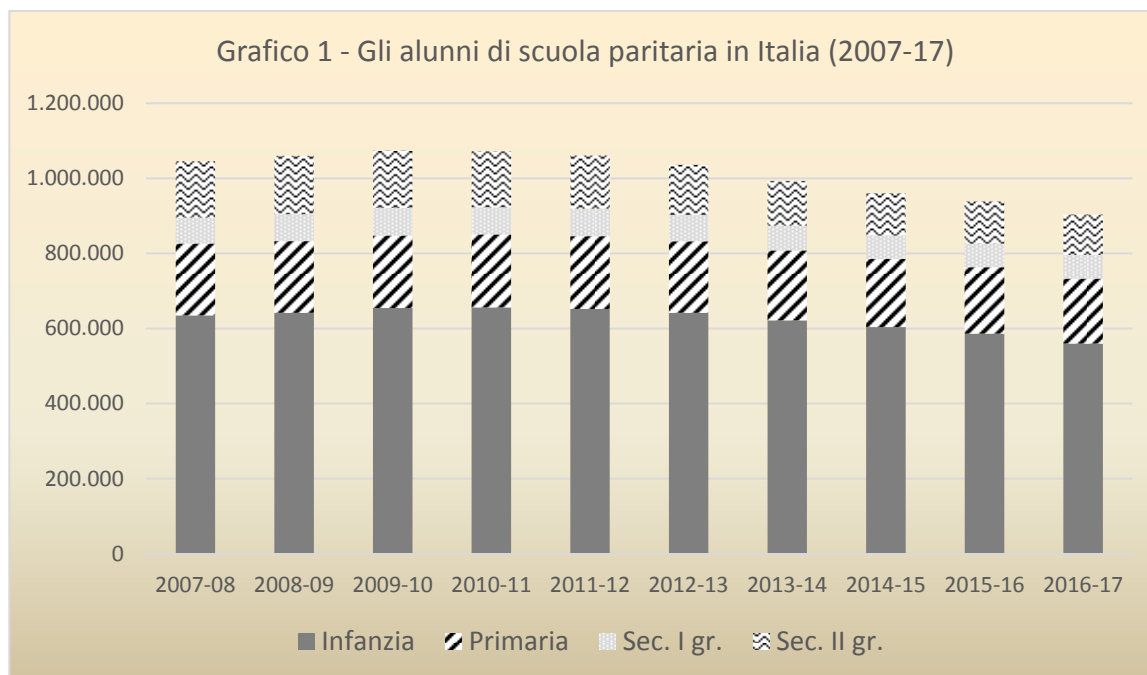
Tabella 2 – Gli alunni delle scuole paritarie in Italia (2007-2017)

Anno scolastico	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
2007-08	635.215	191.436	69.015	150.360	1.046.026
2008-09	641.946	191.320	71.379	155.687	1.060.332
2009-10	654.699	193.222	73.310	152.974	1.074.205
2010-11*	656.416	194.385	72.271	148.786	1.071.858
2011-12	652.482	193.875	73.075	141.961	1.061.393
2012-13	642.040	190.608	69.833	133.831	1.036.312
2013-14	621.919	186.356	66.158	119.111	993.544
2014-15	604.130	181.585	62.186	113.265	961.166

2015-16	586.442	177.347	62.354	113.229	939.372
2016-17	560.040	173.417	63.033	107.381	903.871

* Tutti i dati sono ricavati da pubblicazioni ufficiali del MIUR e sono definitivi. Per l'a.s. 2010-11, in mancanza di dati definitivi si pubblicano quelli provvisori trasmessi dal MIUR al CSSC, i quali sono da ritenere approssimati per eccesso.

I dati riportati nella Tabella 2 sono riproposti in forma di istogramma nel **Grafico 1**.



La **Tabella 3** presenta il numero di scuole e di alunni del sistema nazionale di istruzione, composto da scuole statali e paritarie. È facile notare come l'incidenza percentuale degli alunni di scuola paritaria sul sistema nazionale sia scesa da poco più del 12% negli anni di maggiore espansione a poco più del 10% nell'ultimo anno, con una perdita di quasi due punti percentuali nell'arco di soli sette anni.

**Tabella 3 - Il sistema nazionale di istruzione:
alunni di scuola statale e paritaria per ordine e grado di scuola: 2007-17**

Anno scolastico		Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
2007-08	Statali	960.987	2.575.310	1.623.947	2.547.997	7.708.241
	Paritarie	635.215	191.436	69.015	150.360	1.046.026
	Totale	1.596.202	2.766.746	1.692.962	2.698.357	8.754.267
2008-09	Statali*	966.650	2.624.647	1.686.780	2.560.460	7.838.537
	Paritarie	641.946	191.320	71.379	155.687	1.060.332
	Totale	1.608.596	2.815.967	1.758.159	2.716.147	8.898.869
2009-10	Statali*	993.226	2.627.671	1.704.274	2.527.188	7.852.359
	Paritarie	654.699	193.222	73.310	152.974	1.074.205
	Totale	1.647.925	2.820.893	1.777.584	2.680.162	8.926.564
2010-11	Statali**	1.001.818	2.573.147	1.678.059	2.470.592	7.723.616
	Paritarie	656.416	194.385	72.271	148.786	1.071.858
	Totale	1.658.234	2.767.532	1.750.330	2.619.378	8.795.474
2011-12	Statali	1.013.118	2.564.914	1.683.075	2.469.746	7.730.853
	Paritarie	652.482	193.875	73.075	141.961	1.061.393
	Totale	1.665.600	2.758.789	1.756.150	2.611.707	8.792.246

2012-13	Statali	1.014.142	2.574.660	1.673.564	2.475.273	7.737.639
	Paritarie	642.040	190.608	69.833	133.831	1.036.312
	Totale	1.656.182	2.765.268	1.743.397	2.609.104	8.773.951
2013-14	Statali	1.030.364	2.596.915	1.671.375	2.580.007	7.878.661
	Paritarie	621.919	186.356	66.158	119.111	993.544
	Totale	1.652.283	2.783.271	1.737.533	2.699.118	8.872.205
2014-15	Statali	1.021.339	2.596.200	1.651.605	2.612.488	7.881.632
	Paritarie	604.130	181.585	62.186	113.265	961.166
	Totale	1.625.469	2.777.785	1.713.791	2.725.753	8.842.798
2015-16	Statali	1.000.304	2.583.561	1.649.509	2.628.648	7.862.022
	Paritarie	586.442	177.347	62.354	113.229	939.372
	Totale	1.586.746	2.760.908	1.711.863	2.741.877	8.801.394
2016-17	Statali	978.081	2.572.969	1.638.684	2.626.674	7.816.408
	Paritarie	560.040	173.417	63.033	107.381	903.871
	Totale	1.538.121	2.746.386	1.701.717	2.734.055	8.720.279

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR.

I PRINCIPALI PARAMETRI DELLE SCUOLE PARITARIE CATTOLICHE

All'interno del sistema di scuola paritaria si collocano le scuole cattoliche, che in questa sede sono trattate genericamente e unitariamente, senza distinguere quelle scuole cattoliche a norma di diritto canonico da quelle di ispirazione cristiana. La distinzione ha solo un significato giuridico e non è sempre facile capire la natura canonica di ogni scuola, per cui si ritiene opportuno tralasciare un'informazione che in passato è stata invece trattata più in dettaglio.

Il quadro complessivo dei principali parametri delle scuole cattoliche nell'a.s. 2017-18 è sintetizzato nella **Tabella 4**, a proposito della quale è bene ricordare che si tratta di dati provvisori e che, in particolare, nella scuola dell'infanzia mancano i dati di 49 scuole che non hanno risposto alle rilevazioni del Miur. Pertanto i valori assoluti devono essere considerati tutti approssimati per difetto, mentre i valori percentuali e le medie conservano la loro attendibilità.

Tabella 4 – Principali parametri delle scuole cattoliche (a.s. 2017-18)

	Infanzia	Primaria	Sec. I gr.	Sec. II gr.	Totale
Numero di scuole (% sul totale)	5.777 (72,8)	1.039 (13,1)	515 (6,5)	602 (7,6)	7.933 (100,0)
Numero di classi o sezioni (% sul totale)	15.911 (57,9)	6.719 (24,4)	1.960 (7,1)	2.898 (10,5)	27.488 (100,0)
Numero di alunni (% sul totale)	343.763	135.522	56.523	46.768	582.576 (100,0)
- di cui femmine (% sul numero di alunni)	167.100 (48,6)	66.067 (48,7)	26.726 (47,3)	22.815 (48,8)	282.708 (48,5)
Rapporto alunni/scuola	59,5	130,4	109,2	77,7	73,4
Rapporto alunni/classe o sezione	21,6	20,2	28,7	16,1	21,2
Rapporto classi o sezioni/scuola	2,7	6,5	3,8	4,8	3,5

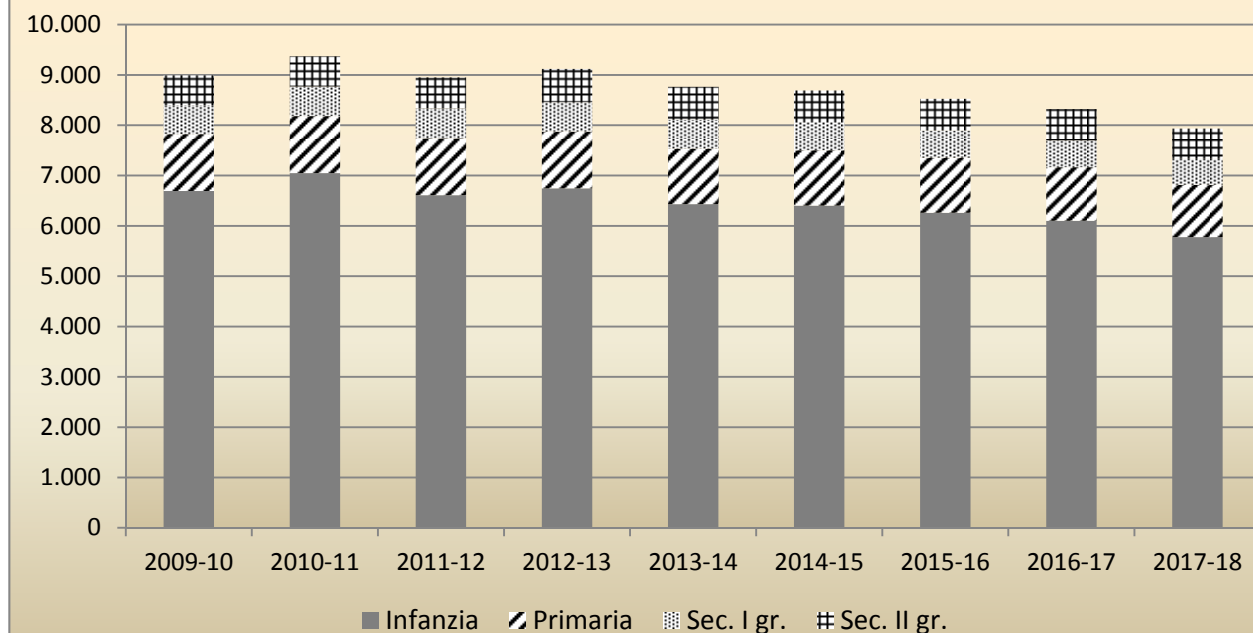
Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2018.

Pur viziata da questi limiti, la situazione delle scuole cattoliche nell'a.s. 2017-18 conferma la crisi che il settore sta attraversando da anni. Rispetto all'anno immediatamente precedente si perdono 389 scuole (di cui 324 solo nell'infanzia), 1.709 classi (di cui 866 sono sezioni della scuola dell'infanzia) e 29.052 alunni (di cui 24.593 nell'infanzia). A questi numeri possono essere aggiunti i dati delle scuole dell'infanzia mancanti, ma non si riesce certamente a invertire il declino che dura da tempo. La **Tabella 5** mostra infatti l'andamento del numero di scuole paritarie cattoliche tra il 2009-10 e il 2017-18. Accanto ai valori assoluti è riportata l'incidenza percentuale di ciascun livello di scuola sul totale delle scuole cattoliche. Il quadro complessivo è riepilogato anche nel **Grafico 2**.

Tabella 5 – L'evoluzione delle scuole cattoliche dal 2009-10 al 2017-18 (n. e %)

Anno scolastico	Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2009-10	6.692	74,4	1.131	12,6	577	6,4	589	6,6	8.989	100,0
2010-11	7.049	75,2	1.133	12,1	588	6,3	601	6,4	9.371	100,0
2011-12	6.610	73,8	1.130	12,6	591	6,6	621	6,9	8.952	100,0
2012-13	6.748	74,0	1.126	12,3	585	6,4	661	7,2	9.120	100,0
2013-14	6.431	73,4	1.106	12,6	570	6,5	656	7,5	8.763	100,0
2014-15	6.402	73,7	1.103	12,7	558	6,4	628	7,2	8.691	100,0
2015-16	6.260	73,4	1.093	12,8	543	6,4	630	7,4	8.526	100,0
2016-17	6.101	73,3	1.067	12,8	531	6,4	623	7,5	8.322	100,0
2017-18	5.777	72,8	1.039	13,1	515	6,5	602	7,6	7.933	100,0

Grafico 2 - Le scuole cattoliche dal 2009-10 al 2017-18



La **Tabella 6** presenta la distribuzione delle *classi o sezioni* nel medesimo arco di tempo e l'andamento è ancora una volta abbastanza stabile nelle proporzioni reciproche, anche se i valori sono diversi rispetto alla tabella precedente per via delle diverse dimensioni delle scuole (v. più avanti Tabella 8): le sezioni di scuola dell'infanzia oscillano intorno al 58% del totale, le classi di scuola primaria tendono leggermente a crescere dal 22,5% al 23,5%, le classi di scuola secondaria di I grado variano intorno al 9% e quelle di scuola secondaria di II grado sono piuttosto stabili poco sopra il 10%.

Tabella 6 – Classi/sezioni delle scuole cattoliche dal 2009-10 al 2017-18 (n. e %)

Anno scolastico	Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2009-10	19.016	57,7	7.421	22,5	3.118	9,5	3.390	10,3	32.945	100,0
2010-11	19.573	58,5	7.618	22,8	2.926	8,7	3.362	10,0	33.479	100,0
2011-12	18.875	57,7	7.341	22,4	3.178	9,7	3.323	10,2	32.717	100,0
2012-13	18.450	57,6	7.314	22,8	2.818	8,8	3.462	10,8	32.044	100,0
2013-14	18.066	57,8	7.194	23,0	2.702	8,6	3.306	10,6	31.268	100,0
2014-15	17.763	58,0	7.107	23,2	2.600	8,5	3.173	10,4	30.643	100,0
2015-16	17.298	57,8	7.004	23,4	2.548	8,5	3.084	10,3	29.934	100,0
2016-17	16.777	57,5	6.869	23,5	2.543	8,7	3.008	10,3	29.197	100,0
2017-18	15.911	57,9	6.719	24,4	1.960	7,1	2.898	10,5	27.488	100,0

Come per il numero delle scuole, è sistematicamente in calo il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia, con la perdita di 3.662 sezioni tra il 2010-11 e il 2017-18; nello stesso periodo le classi di scuola primaria diminuiscono di 899 unità; per la secondaria di I grado il massimo livello è stato raggiunto nel 2011-12, rispetto al quale le classi sono diminuite nel 2017-18 di 1.218 unità con una perdita di 583 classi solo nell'ultimo anno (ma, come si vedrà più avanti, gli alunni aumentano); nella secondaria di II grado il massimo era stato toccato nel 2009-10, anno rispetto al quale oggi si perdono "solo" 492 classi.

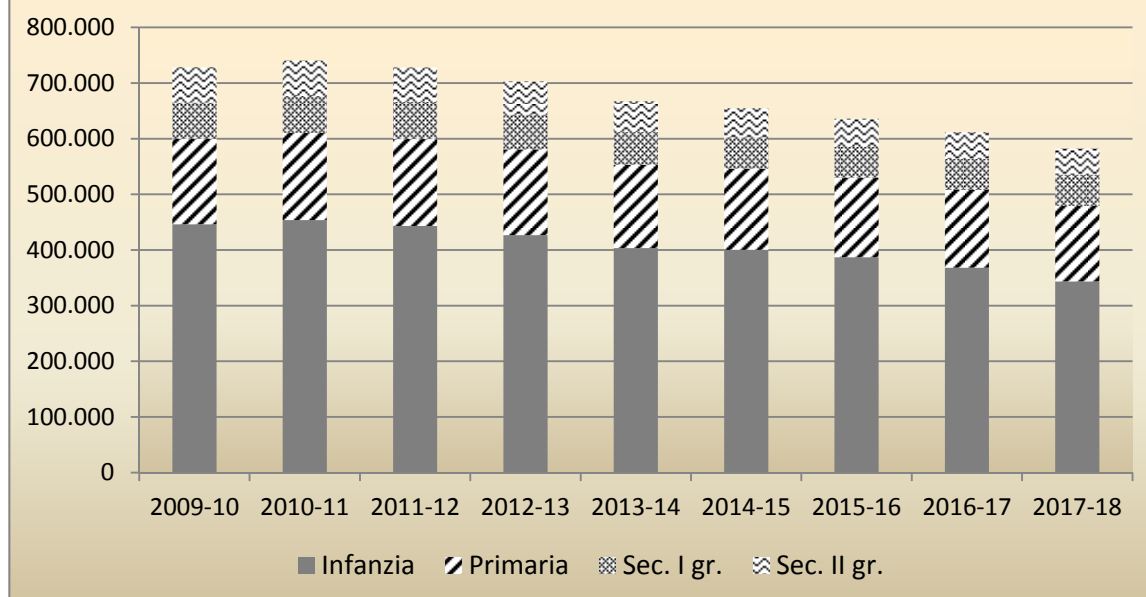
La **Tabella 7** mostra l'andamento degli *alunni* nel corso dello stesso periodo 2009-18. L'andamento dei valori percentuali ricalca quello delle classi o sezioni. In valore assoluto la perdita di iscrizioni si rivela in tutta la sua drammaticità se confrontiamo il livello attuale con quello massimo raggiunto quasi ovunque nell'a.s. 2010-11

Tabella 7 – Gli alunni delle scuole cattoliche dal 2009-10 al 2017-18 (n. e %)

Anno scolastico	Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2009-10	446.300	61,3	153.589	21,1	64.948	8,9	63.293	8,7	728.130	100,0
2010-11	453.757	61,3	156.687	21,2	66.325	9,0	63.867	8,6	740.636	100,0
2011-12	443.095	60,9	156.131	21,4	67.131	9,2	61.530	8,5	727.887	100,0
2012-13	426.749	60,7	154.137	21,9	62.437	8,9	59.674	8,5	702.997	100,0
2013-14	403.402	60,4	149.774	22,4	58.805	8,8	55.506	8,3	667.487	100,0
2014-15	400.281	61,1	146.114	22,3	55.959	8,5	52.577	8,0	654.931	100,0
2015-16	387.156	60,9	142.927	22,5	55.119	8,7	50.665	8,0	635.867	100,0
2016-17	368.356	60,2	139.598	22,8	55.568	9,1	48.106	7,9	611.628	100,0
2017-18	343.763	59,0	135.522	23,3	56.253	9,7	46.768	8,0	582.576	100,0

Indubbiamente su questo drastico calo pesa anche la crisi demografica che nello stesso periodo l'Italia sta attraversando e che incidono anzitutto sui primi livelli scolastici, ma le dimensioni della contrazione del sistema di scuola cattolica vanno ben oltre il calo demografico. Per una comprensione più immediata, l'andamento storico degli alunni delle scuole cattoliche negli ultimi nove anni è riepilogato nel **Grafico 3**.

Grafico 3 - Alunni di scuola cattolica 2009-18



La **Tabella 8** riassume l'andamento storico dei diversi rapporti tra scuole, classi ed alunni, già visti sopra per l'ultimo anno scolastico e mostra come le *scuole dell'infanzia* stiano riducendo sensibilmente il numero medio di bambini per ogni scuola, passati in nove anni da 66,7 a 59,5; diminuisce parallelamente anche il numero di bambini per sezione (da 23,5 a 21,6), mentre rimane sostanzialmente stabile il numero di sezioni per ciascuna scuola, che però è mediamente inferiore a tre sezioni, cioè al corso completo di una scuola dell'infanzia, segno che sono piuttosto diffuse anche minuscule scuole monosezione, del resto in linea con il radicamento territoriale di queste scuole, spesso presenti anche in piccole comunità.

Tabella 8 – Alcuni parametri delle scuole cattoliche dal 2009-10 al 2017-18

Anno scolastico	Infanzia			Primaria			Sec. I gr.			Sec. II gr.			Totale		
	al /sc	al/cl	cl/sc	al /sc	al/cl	cl/sc	al /sc	al/cl	cl/sc	al /sc	al/cl	cl/sc	al /sc	al/cl	cl/sc
2009-10	66,7	23,5	2,8	135,8	20,7	6,6	112,6	20,8	5,4	107,4	18,7	5,7	81,0	22,1	3,7
2010-11	64,4	23,2	2,8	138,3	20,6	6,7	112,8	22,7	5,0	106,3	19,0	5,6	79,0	22,1	3,6
2011-12	67,0	23,5	2,8	138,2	21,3	6,5	113,6	21,1	5,4	99,1	18,5	5,3	81,3	22,2	3,6
2012-13	65,2	23,1	2,8	136,9	21,1	6,5	106,7	22,2	4,8	90,3	17,2	5,2	78,9	21,9	3,6
2013-14	62,7	22,3	2,8	135,4	20,8	6,5	103,2	21,8	4,7	84,6	16,7	5,0	76,2	21,3	3,6
2014-15	62,5	22,5	2,8	132,5	20,6	6,4	100,3	22,2	4,7	83,7	16,6	5,1	75,4	21,4	3,5
2015-16	61,8	22,4	2,8	130,8	20,4	6,4	101,5	21,6	4,7	80,4	16,4	4,9	74,6	21,2	3,5
2016-17	60,4	22,0	2,7	130,8	20,3	6,4	104,6	21,9	4,8	77,2	16,0	4,8	73,5	20,9	3,5
2017-18	59,5	21,6	2,7	130,4	20,2	6,5	109,2	28,7	3,8	77,7	16,1	4,8	73,4	21,2	3,5

Ugualmente in calo sono i valori delle *scuole primarie*, ma con un andamento meno critico che le fa considerare come l'ordine scolastico più in buona salute: il numero medio di alunni per scuola è praticamente doppio rispetto alle scuole dell'infanzia e varia in maniera più contenuta, scendendo da un massimo di 138,3 nel 2010-11 agli attuali 130,4; il numero medio di alunni per classe è sostanzialmente stabile, rimanendo ancora sopra le 20 unità, ma il dato più confortante è la stabilità nel numero di classi, scese solo da un massimo di 6,7 per scuola (2010-11) a un minimo di 6,4 e tornate a 6,5 nell'ultimo anno, rappresentando comunque più di un corso completo, quindi con qualche scuola che ne ha più di uno.

In seria difficoltà si sono trovate le *scuole secondarie di I grado*, scese da un numero massimo di 112,8 alunni per scuola nel 2010-11 ai 100,3 di soli quattro anni dopo, ma in seguito si assiste a un recupero che conduce ai 109,2 attuali. Il numero medio di alunni per classe si può considerare sostanzialmente stabile, se si esclude il cospicuo incremento dell'ultimo anno, che fa recuperare quasi

sette alunni per classe. Il più preoccupante segnale di crisi viene dal numero di classi per scuola, che scende da un massimo di 5,4 nel 2011-12 alle attuali 3,8: si tratta pur sempre di oltre un corso completo e mezzo per ciascuna scuola, ma va anche tenuto presente che la durata solo triennale rende questo percorso di studi il più fragile anche da un punto di vista economico per la difficoltà di ammortizzare le diverse spese gestionali in soli tre anni. Dall'andamento di questi parametri sembra di assistere a un processo di ottimizzazione delle risorse condotto negli ultimi anni, riducendo il numero delle classi e contestualmente aumentando il numero di alunni in ognuna di esse, ma forse è presto per parlare di una chiara linea di tendenza.

Le *scuole secondarie di II grado* sono senz'altro quelle che vivono le maggiori difficoltà, essendo diminuite di 29,7 studenti per scuola (da 107,4 a 77,7), con un calo che è pari a più di un quarto del valore di partenza (27,7%) in soli nove anni. Conseguentemente si è ridotto il numero di alunni per classe, scesi da un già valore già basso (18,7 nel 2009-10) ad un livello ancora minore (16,1 nel 2017-18); e si è altrettanto ridotto il numero di classi per scuola, scendendo nello stesso arco di tempo da 5,7 a 4,8. Quest'ultimo valore è da ritenere particolarmente preoccupante perché denuncia il venir meno di un corso completo quinquennale, che verosimilmente può essere determinato dalla scomparsa delle classi iniziali in scuole avviate a una probabile chiusura.

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE SCUOLE CATTOLICHE

La distribuzione geografica delle scuole cattoliche sul territorio nazionale presenta da sempre una ripartizione piuttosto squilibrata. Con l'unica eccezione della scuola primaria, distribuita in maniera un po' più omogenea, le regioni del Nord da sole ospitano sistematicamente ben più della metà delle scuole. Il quadro non si giustifica con la maggiore incidenza della popolazione in quelle regioni: ma il discorso non può essere condotto unitariamente per tutto il sistema di scuola cattolica, dato che ogni ordine e grado presenta dinamiche proprie. Va ricordato che nelle rilevazioni del Miur sono escluse Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige.

La **Tabella 9** presenta la ripartizione delle scuole cattoliche distintamente per regione e livello scolastico, confermando quanto si è appena detto. Nell'insieme il 58.6% delle scuole cattoliche si trova nelle regioni del Nord, il 16.0% al Centro e il 25.4% al Sud.

Tabella 9 – Ripartizione delle scuole cattoliche per regione e livello scolastico (a.s. 2017-18)

Regione	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	Scuole	%	Scuole	%	Scuole	%	Scuole	%	Scuole	%
Piemonte	360	10.3	59	12,7	45	13,6	37	10,0	501	10.8
Lombardia	1357	38.9	200	43,2	160	48,3	205	55,4	1922	41.3
Liguria	156	4.5	45	9,7	22	6,6	13	3,5	236	5.1
Veneto	986	28.3	78	16,8	55	16,6	71	19,2	1190	25.6
Friuli V. Giulia	139	4.0	16	3,5	8	2,4	11	3,0	174	3.7
Emilia Romagna	490	14.0	65	14,0	41	12,4	33	8,9	629	13.5
<i>Totale Nord</i>	<i>3488</i>	<i>60.4</i>	<i>463</i>	<i>44,6</i>	<i>331</i>	<i>64,3</i>	<i>370</i>	<i>61,5</i>	<i>4652</i>	<i>58.6</i>
Toscana	292	38.6	77	27,5	25	21,9	26	22,2	420	33.1
Marche	66	8.7	13	4,6	5	4,4	6	5,1	90	7.1
Umbria	61	8.1	6	2,1	3	2,6	2	1,7	72	5.7
Lazio	337	44.6	184	65,7	81	71,1	83	70,9	685	54.1
<i>Totale Centro</i>	<i>756</i>	<i>13.1</i>	<i>280</i>	<i>26,9</i>	<i>114</i>	<i>22,1</i>	<i>117</i>	<i>19,4</i>	<i>1267</i>	<i>16.0</i>
Abruzzo	89	5.8	18	6,1	5	7,1	5	4,3	117	5.8
Molise	24	1.6	1	0,3	-	-	-	-	25	1.2
Campania	365	23.8	137	46,3	26	37,1	56	48,7	584	29.0
Puglia	281	18.3	43	14,5	7	10,0	9	7,8	340	16.9
Basilicata	33	2.2	3	1,0	-	-	1	0,9	37	1.8
Calabria	232	15.1	14	4,7	7	10,0	10	8,7	263	13.1

Sicilia	331	21.6	62	20,9	19	27,1	27	23,5	439	21.8
Sardegna	178	11.6	18	6,1	6	8,6	7	6,1	209	10.4
<i>Totale Sud e isole</i>	<i>1533</i>	<i>26.5</i>	<i>296</i>	<i>28,5</i>	<i>70</i>	<i>13,6</i>	<i>115</i>	<i>19,1</i>	<i>2014</i>	<i>25.4</i>
<i>Totale nazionale</i>	<i>5777</i>	<i>72.8</i>	<i>1.039</i>	<i>13.1</i>	<i>515</i>	<i>6.5</i>	<i>602</i>	<i>7.6</i>	<i>7933</i>	<i>100.0</i>

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2018.

N.B. Le percentuali di ogni regione sono calcolate sulla circoscrizione geografica di appartenenza. Le percentuali delle circoscrizioni geografiche sono calcolate sul totale nazionale.

La **Tabella 10** mostra come la distribuzione territoriale delle *scuole* cattoliche sia stata generalmente stabile nel tempo, anche se si evidenziano alcune oscillazioni significative. L'analisi è condotta sui soli valori percentuali e può quindi essere estesa a tutto il periodo di rilevazioni del CSSC, a partire dall'a.s. 1997-98. Vista la diversa dinamica di ciascun ordine e grado di scuola, la tabella non prevede una colonna con i dati complessivi di tutte le scuole.

Tabella 10 – Scuole cattoliche per area geografica dal 1997-98 al 2017-18 (%)

Anno scolastico	Infanzia			Primaria			Sec. I gr.			Sec. II gr.		
	N	C	S	N	C	S	N	C	S	N	C	S
1997-98	65,5	13,1	21,3	42,4	28,4	29,2	56,4	22,9	20,7	54,4	19,2	26,3
1999-00	66,4	12,7	20,9	42,7	27,7	29,5	56,5	22,2	20,4	57,4	17,5	25,1
2000-01	64,0	13,9	22,1	44,3	26,8	28,8	59,2	22,1	18,7	58,9	16,7	24,4
2001-02	65,2	14,5	20,3	43,9	27,2	28,9	59,5	22,2	18,3	59,3	16,2	23,9
2002-03	68,1	12,5	19,4	43,5	27,6	30,5	59,2	22,4	18,3	59,2	17,3	23,6
2003-04	66,1	12,9	21,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2004-05	69,1	12,4	18,4	43,3	27,5	29,2	59,3	23,2	17,5	60,1	17,2	22,8
2005-06	71,2	11,1	17,7	42,9	27,9	29,2	58,8	24,2	17,0	61,1	16,7	22,2
2006-07	66,4	12,9	20,7	43,1	28,0	28,9	58,8	24,1	17,0	61,0	17,0	22,1
2007-08	66,2	14,2	19,6	43,8	27,9	28,3	59,7	23,8	16,6	61,8	16,8	21,4
2009-10	58,2	13,4	28,4	41,2	26,9	31,9	59,6	23,2	17,2	59,9	17,1	22,9
2010-11	54,5	13,5	32,0	41,6	26,8	31,6	59,9	23,1	17,0	59,6	17,1	23,3
2011-12	58,7	13,5	27,8	41,9	26,8	31,3	60,7	22,7	16,6	60,7	16,4	22,9
2012-13	57,7	13,4	28,9	42,0	27,2	30,8	60,2	23,1	16,7	60,4	18,0	21,6
2013-14	58,4	13,2	28,5	42,5	27,2	30,3	60,5	23,5	16,0	60,5	17,8	21,6
2014-15	58,2	13,1	28,6	42,7	27,2	30,1	60,9	23,1	15,9	61,1	17,7	21,2
2015-16	59,0	13,1	27,9	43,1	27,2	29,7	62,1	23,0	14,9	61,6	18,3	20,2
2016-17	59,6	13,2	27,2	43,5	27,5	29,1	62,9	22,2	14,9	61,8	18,1	20,1
2017-18				44,6	26,9	28,5	64,3	22,1	13,6	61,5	19,4	19,1

Legenda: N = Nord; C = Centro; S = Sud e isole.

Le stesse dinamiche si possono osservare nell'andamento degli *alunni* di scuola cattolica riportato nella **Tabella 11**. Rispetto alla distribuzione geografica delle scuole, quella degli alunni accentua ulteriormente il divario tra Nord e Sud, mostrando come le dimensioni costituiscano una variabile importante nel valutare la vitalità di una scuola: quelle del Nord sono sistematicamente più frequentate di quelle del Sud, che spesso si trovano a incidere sul sistema complessivo in misura quasi irrilevante.

Tabella 11 – Alunni di scuola cattolica per area geografica dal 1997-98 al 2017-18 (%)

Anno scolastico	Infanzia			Primaria			Sec. I gr.			Sec. II gr.		
	N	C	S	N	C	S	N	C	S	N	C	S
1997-98	71,0	11,9	17,1	41,3	25,8	32,9	61,2	20,7	18,1	58,3	18,1	23,6
1999-00	73,1	11,1	15,7	42,3	25,1	32,6	63,3	19,8	16,9	59,9	16,3	23,7
2000-01	70,9	11,9	17,1	44,0	24,8	31,2	65,4	19,1	15,6	60,7	16,0	23,3
2001-02	72,2	12,5	15,3	43,8	25,2	31,0	65,4	19,2	15,4	61,1	16,0	22,9

2002-03	75,8	10,7	13,5	44,2	25,4	30,4	65,2	19,6	15,2	61,7	16,3	22,1
2003-04	74,8	10,9	14,3	45,1	25,2	29,7	65,3	19,8	14,9	62,4	15,9	21,7
2004-05	76,9	10,6	12,5	45,8	24,8	29,4	65,8	19,6	14,6	63,0	15,4	21,6
2005-06	78,9	9,4	11,7	46,1	24,9	29,0	66,0	19,7	14,3	63,6	15,3	21,0
2006-07	74,6	11,0	14,4	46,3	24,9	28,8	66,0	19,6	14,4	63,6	15,5	20,9
2007-08	73,7	12,9	13,4	47,8	24,5	27,8	66,9	19,5	13,6	64,8	15,0	20,1
2009-10	68,1	12,2	19,7	47,2	23,5	29,3	68,8	18,5	12,7	64,3	14,6	21,1
2010-11	65,7	12,3	22,0	47,8	23,7	28,5	69,6	17,9	12,5	63,8	15,2	21,0
2011-12	69,2	12,1	18,7	48,4	25,7	27,9	70,3	17,8	11,9	64,2	15,2	20,7
2012-13	69,2	11,9	18,9	48,8	24,5	26,7	70,4	18,3	11,2	63,9	16,2	19,9
2013-14	59,0	12,4	28,6	49,1	25,0	25,9	71,5	18,1	10,3	65,2	15,7	19,1
2014-15	69,9	11,6	18,5	49,6	25,2	25,2	72,3	18,1	9,7	66,1	16,3	17,6
2015-16	70,2	11,6	18,2	50,6	25,3	24,1	73,1	17,8	9,2	67,0	16,9	16,1
2016-17	71,2	11,5	17,3	51,2	25,7	23,1	73,9	17,5	8,7	68,5	16,8	14,7
2017-18				52,4	25,2	22,4	74,8	17,2	8,0	70,0	17,0	13,0

Legenda: N = Nord; C = Centro; S = Sud e isole.

LA SITUAZIONE EDILIZIA

Il patrimonio edilizio delle scuole cattoliche appare essere sostanzialmente in buone condizioni. Esso è oggetto di attenzione nelle rilevazioni del Miur, che distingue tra scuole dell'infanzia, spesso con spazi piuttosto ridotti, e scuole primarie e secondarie che dispongono di spazi più ampi e articolati. La condizione delle scuole dell'infanzia presenta solo le aule disponibili per l'attività educativa. Non sono pervenuti i dati relativi agli spazi destinati ai giochi all'aperto e al coperto.

Tabella 12 – Situazione edilizia delle scuole dell'infanzia (a.s. 2017-18)

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Aule utilizzate per attività ordinaria	17.164	107,9	11.561	106,2	2.026	110,0	3.577	112,5

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2018.

Tabella 13 – Situazione edilizia delle scuole primarie e secondarie (a.s. 2017-18)

	Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.	
	n.	%	n.	%	n.	%
Edificio costruito per uso scolastico	696	67,0	354	68,7	422	72,1
- Nord	305	65,9	224	67,7	268	72,4
- Centro	194	69,3	77	67,5	77	65,8
- Sud	197	66,6	53	75,7	77	67,0
Edificio adattato per uso scolastico	320	30,8	158	30,7	169	28,1
- Nord	155	33,5	105	31,7	102	27,6
- Centro	78	27,9	37	32,5	35	29,9
- Sud	87	29,4	10	22,9	32	27,8
Condivisione con scuola dell'infanzia	647	62,3	225	43,7	282	46,8
- Nord	249	53,8	122	36,9		
- Centro	200	71,4	61	53,5		
- Sud	198	66,9	42	60,0		
Condivisione con scuola primaria	-	-	342	66,4	C: 61	C: 52,1

- Nord	-	-	216	65,3		
- Centro	-	-	75	65,8	S: 58	S: 50,4
- Sud	-	-	51	72,9		
Condivisione con scuola sec. I grado	359	34,6	-	-	380	63,1
- Nord	225	48,6	-	-	230	62,2
- Centro	78	27,9	-	-	86	73,5
- Sud	56	18,9	-	-	64	55,7
Condivisione con scuola sec. II grado*	145	14,0	198	38,4	360	59,8
- Nord	87	18,8	116	35,0	233	63,0
- Centro	35	12,5	49	43,0	65	55,6
- Sud	23	7,8	33	47,1	62	53,9
Numero di aule ordinarie utilizzate	7.202	107,2	2.839	144,8	3.964	136,8
- Nord	3.549	105,3	2.000	158,9	2.547	133,6
- Centro	1.799	108,6	549	119,6	659	123,6
- Sud	1.854	109,4	290	119,8	758	165,5

N.B. Non hanno risposto 5 scuole primarie, 3 scuole secondarie di I grado e 9 scuole secondarie di II grado. Le percentuali relative agli edifici sono calcolate sul rispettivo numero di scuole; pertanto le percentuali di ciascuna area geografica sono calcolate sul numero di scuole dell'area corrispondente. Le percentuali delle aule sono calcolate sul rispettivo numero delle classi attive e quindi possono essere superiori al 100%.

* Per le scuole secondarie di II grado è possibile la condivisione con tipologie o indirizzi diversi dello stesso ordine e grado.

La **Tabella 14** riassume l'andamento della situazione edilizia nell'arco degli ultimi nove anni, mostrando una condizione sostanzialmente buona e stabile nel tempo.

Tabella 14 – Situazione edilizia delle scuole primarie e secondarie (2009-18; %)

Scuola Primaria									
Anno scolastico	09-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18
Edificio costruito per uso scolastico	-	70,3	71,9	70,0	71,4	69,4	69,9	69,5	67,0
Edificio adattato per uso scolastico	-	29,1	27,6	28,9	28,6	28,5	29,9	29,6	30,8
Condivisione con sc. dell'infanzia	62,2	62,2	63,2	62,1	61,9	59,7	58,7	62,5	62,3
Condivisione con scuola sec. I grado	34,5	34,4	34,9	35,3	35,1	33,3	32,8	33,1	34,6
Condivisione con sc. sec. II grado	15,6	15,0	14,7	14,5	15,6	14,4	14,5	15,0	14,0
Aule ordinarie utilizzate	111,7	100,3	103,5	102,5	105,9	104,6	105,0	108,2	107,2
Scuola Secondaria di I grado									
Anno scolastico	09-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18
Edificio costruito per uso scolastico	72,8	69,9	69,9	68,9	70,9	69,7	66,5	68,7	68,7
Edificio adattato per uso scolastico	-	23,6	23,5	26,0	24,6	26,8	27,9	30,3	30,7
Condivisione con sc. dell'infanzia	44,5	44,4	44,8	44,6	44,9	45,2	42,4	43,1	43,7
Condivisione con scuola primaria	66,9	64,3	64,1	65,5	67,0	67,1	65,2	66,1	66,4
Condivisione con sc. sec. II grado	42,8	41,0	40,6	41,5	40,5	39,3	59,1	38,6	38,4
Aule ordinarie utilizzate	104,3	104,8	105,1	110,1	109,8	112,6	111,4	112,5	144,8
Scuola Secondaria di II grado									
Anno scolastico	09-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18
Edificio costruito per uso scolastico	72,0	68,6	67,0	68,8	67,8	66,4	67,5	69,0	70,1
Edificio adattato per uso scolastico	23,1	22,5	22,2	25,7	25,6	23,1	24,3	28,7	28,1

Condivisione con infanzia/primaria	41,1	42,8	42,2	43,7	44,7	43,2	45,9	45,7	46,8
Condivisione con scuola sec. I grado	59,6	61,2	59,9	53,1	61,4	59,6	58,9	62,0	63,1
Condivisione con sc. sec. II grado*	51,4	52,9	55,9	-	52,3	52,7	52,7	59,7	59,8
Aule ordinarie utilizzate	113,7	113,3	119,4	125,5	126,3	126,9	127,5	125,3	136,8

È sempre interessante osservare il dato riportato nell'ultima riga di ogni livello scolastico, in cui la percentuale supera sistematicamente il 100%. Può essere indicativo che nelle scuole secondarie di entrambi i gradi questo valore sia in crescita nel periodo in esame (soprattutto nel II grado), a documentare la diminuzione nel numero di alunni (e ovviamente di classi) a parità di aule. Nelle scuole primarie, invece, si osserva una maggiore stabilità, con un incremento nel tempo decisamente più lieve.

La **Tabella 15** presenta, per l'a.s. 2017-18, la disponibilità di spazi per attività speciali, cioè in aggiunta alle aule ordinarie. Anche in questo caso la dotazione appare buona, anche se molto spesso si tratta di strutture condivise con altre scuole, all'interno degli istituti pluricomprendivi già ricordati.

Tabella 15 – Disponibilità di spazi per attività speciali; a.s. 2017-18 (dati in %)

	Primaria			Sec. I grado			Sec. II grado		
	Presenti	Assenti	Condivisi	Presenti	Assenti	Condivisi	Presenti	Assenti	Condivisi
Cortili e giardini	53,8	1,1	42,9	30,1	1,4	66,8	25,9	1,3	66,7
Aula magna	29,8	34,8	33,1	23,5	16,5	58,3	24,0	8,4	61,4
Biblioteca	42,4	35,9	19,4	32,6	26,2	39,4	22,1	19,5	51,6
Palestra	44,0	7,5	46,3	24,5	5,8	68,0	24,0	3,8	66,2
Altri imp. sportivi	16,9	59,8	21,1	15,7	44,1	38,4	15,9	36,8	40,3
Lab. informatica	63,1	6,5	28,1	35,5	5,8	56,9	29,8	3,5	60,6
Lab. artistici	34,8	47,6	15,3	42,1	27,8	28,3	16,2	40,3	35,7
Lab. scientifici	17,6	62,3	17,9	31,5	26,2	40,6	26,7	10,2	56,8
Lab. linguistici	21,8	64,5	11,5	16,1	56,5	25,6	16,7	41,4	35,1
Locali mensa	34,2	28,2	37,2	30,3	5,6	62,3	17,8	18,9	56,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2018.

N.B. La somma delle percentuali può essere inferiore al 100% per via di alcune risposte mancanti (23 scuole primarie, 9 secondarie di I grado, da 10 a 21 secondarie di II grado).

La disponibilità di spazi speciali è ugualmente molto ricca ed evidenzia quanto siano presenti infrastrutture condivise tra più ordini e gradi di scuola, confermando ancora una volta la presenza di numerosi istituti pluricomprendivi che consentono in questo caso di realizzare più che legittime economie di scala. A prescindere dunque dal fatto che ogni spazio sia in proprio o condiviso, si può concentrare l'osservazione sulla colonna delle infrastrutture assenti, che rivela come praticamente ogni scuola abbia un cortile e/o giardino (solo poco più dell'1% non lo hanno) e come siano quasi ovunque presenti la palestra e il laboratorio di informatica, mentre l'aula magna è presente soprattutto nelle secondarie e meno nelle primarie; la mensa è particolarmente presente nella secondaria di I grado.

L'OFFERTA FORMATIVA

Tabella 16 – Tipologia di orario settimanale; a.s. 2017-18

Infanzia			Primaria			Secondaria di I grado		
	n. alunni	%		n. alunni	%		n. alunni	%
25 ore	19.915	5,8	24 ore	1.642	2,2	30 ore	48.300	85,9
26-39 ore	79357	23,1	27 ore	31.717	23,4	31-33 ore	5.045	9,0
40 ore	206.278	60,0	30 ore	77.483	57,2	36 ore (t. prol.)	1.455	2,6
Oltre 40 ore	38.213	11,1	40 ore	23.367	17,2	37-40 ore	1.453	2,6

Sezioni solo in fascia antimeridiana	998	6.3	5 giorni alla settimana	73.451	54,2	5 giorni alla settimana	34.332	61,0
Sezioni aperte anche il sabato	1596	10.0	6 giorni alla settimana	62.071	45,8	6 giorni alla settimana	21.921	39,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2018.

Tabella 17 – Apertura pomeridiana delle scuole primarie e secondarie di I grado; a.s. 2017-18

	Primaria								Secondaria di I grado							
	Tot.	%	N	%	C	%	S	%	Tot.	%	N	%	C	%	S	%
Apertura pomeridiana per attività didattiche																
Nessuna	199	19,5	31	6,7	42	14,3	126	40,6	145	28,2	63	19,0	42	36,8	40	57,1
1 giorno	39	3,8	15	3,2	10	3,4	14	4,5	51	9,9	47	14,2	2	1,8	2	2,9
2 giorni	77	7,6	31	6,7	30	10,2	16	5,2	58	11,3	50	15,1	5	4,4	3	4,3
3 giorni	60	5,9	42	9,1	15	5,1	3	1,0	13	2,5	10	3,0	1	0,9	2	2,9
4 giorni	48	4,7	33	7,1	10	3,4	5	1,6	17	3,3	15	4,5	1	0,9	1	1,4
5 giorni	588	57,7	307	66,2	164	56,0	117	37,7	223	43,3	140	42,3	63	55,3	20	28,6
6 giorni	5	0,5	0	0,0	1	0,3	4	1,3	6	1,2	5	1,5	0	0,0	1	1,4
7 giorni	3	0,3	1	0,2	1	0,3	1	0,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Apertura pomeridiana per attività extrascolastiche																
Nessuna	296	28,5	119	25,6	67	22,6	110	35,5	82	15,9	48	14,5	18	15,8	16	22,9
1 giorno	38	3,7	23	5,0	8	2,7	7	2,3	17	3,3	12	3,6	2	1,8	3	4,3
2 giorni	90	8,7	39	8,4	25	25,0	26	8,4	28	5,4	21	6,3	4	3,5	3	4,3
3 giorni	90	8,7	40	8,6	25	8,4	25	8,1	49	9,5	33	10,0	10	8,8	6	8,6
4 giorni	65	6,3	28	6,0	16	5,4	21	6,8	42	8,2	35	10,6	3	2,6	4	5,7
5 giorni	425	40,9	205	44,2	130	43,9	90	29,0	281	54,6	173	52,3	75	65,8	33	47,1
6 giorni	11	1,1	5	1,1	1	0,3	5	1,6	13	2,5	8	2,4	1	0,9	4	5,7
7 giorni	4	0,4	1	0,2	1	0,3	2	0,6	1	0,2	0	0,0	1	0,9	0	0,0
N.R.	20	1,9	3	0,6	7	2,5	10	3,4	2	0,4	1	0,3	0	0,0	1	1,4
Totale	1.039	100,0	463	44,6	280	26,9	296	28,5	515	100,0	331	64,3	114	22,1	70	13,6

Legenda: N = Nord; C = Centro; S = Sud; N.R. = Nessuna risposta.

N.B. Le percentuali sono calcolate sul totale di colonna. Nell'ultima riga le percentuali di ciascuna circoscrizione geografica sono calcolate sul totale nazionale.

Tabella 18 – Servizi offerti dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado; a.s. 2017-18

	Infanzia		Primaria		Sec. I grado	
	n.	%	n.	%	n.	%
Alunni che fruiscono della mensa	107.191	79.1	107.191	79,1	32.756	58,2
Alunni che fruiscono di scuolabus	4.946	3.6	4.946	3,6	3.102	5,5
Alunni che fruiscono di prescuola	20.389	15.0	20.389	15,0	6.336	11,3
Alunni che fruiscono di postscuola	21.194	15.6	21.194	15,6	9.571	17,0

Nella **Tabella 19** possiamo esaminare la distribuzione dei diversi indirizzi di studio sulla base del numero di studenti iscritti ad ognuno di essi. Rispetto alla distribuzione degli studenti nel secondo ciclo dell'intero sistema nazionale si notano significative divergenze, tra cui la ridotta incidenza dell'area tecnico-professionale (meno del 15% rispetto a quasi la metà nelle scuole statali), ma occorre ricordare che la scuola cattolica ha tradizionalmente una vocazione umanistica che l'ha portata negli anni a privilegiare l'istruzione liceale, mentre la cultura tecnico-professionale ha trovato un più specifico ed efficace sviluppo nei centri di formazione professionale di ispirazione cristiana

Tabella 19 – Indirizzi di studio delle scuole secondarie di II grado (a.s. 2017-18)

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n. studenti	%	n. studenti	%	n. studenti	%	n. studenti	%
Scientifico	19.957	42,7	13.913	42,5	3.852	48,6	2.192	36,0
Classico	5.455	11,7	2.647	8,1	1.499	18,9	1.309	21,5
Linguistico	5.516	11,8	3.632	11,1	1.207	15,2	677	11,1
Scienze Umane/Pedagogico	6.718	14,4	4.824	14,7	1.034	13,0	860	14,1
Tecnico/professionale	6.812	14,6	5.653	17,3	234	2,9	925	15,2
Altro	2.310	4,9	2.081	6,4	107	1,3	122	2,0
Totale	46.768	100,0	32.750	70,0	7.933	17,0	6.085	13,0

N.B. Le percentuali sono calcolate sul totale di colonna. Nell'ultima riga sono calcolate sul totale nazionale.

GLI ALUNNI

Ci soffermiamo qui su alcune categorie di alunni, i cui dati sono riassunti nella **Tabella 20**.

Tabella 20 – Alcune categorie di alunni delle scuole cattoliche paritarie; a.s. 2017-18

	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec II grado		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Alunni con cittadinanza non italiana	24.516	7.1	4.557	3,4	1.596	2,8	1.127	2,4	31.796	5.5
- di cui nati in Italia	//		3.226	70,8	1.043	65,4	495	43,9	4.764	65,4
Alunni con disabilità	3.633	1.1	2.237	1,7	1.206	2,1	698	1,5	7.774	1.3
Alunni che si avvalgono dell'IRC			133.586	98,6	55.875	99,3	45.992	98,3	235.453	98,6
Alunni ripetenti			210	0,2	327	0,6	1.600	3,4	2.137	0.9
Alunni provenienti da idoneità			99	0,1	15	0,03	67	0,1	181	0.07
Alunni anticipatari			2.756	2,0	-	-	-	-		

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2018.

N.B. Le percentuali sono sempre calcolate sul numero totale degli alunni. Solo nel caso degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia sono calcolate sul numero degli alunni con cittadinanza non italiana del rigo precedente.

Tabella 21 – Alunni con cittadinanza non italiana e con disabilità: ripartizione territoriale 2017-18 (%)

	Infanzia			Primaria			Sec. I grado			Sec. II grado		
	N	C	S	N	C	S	N	C	S	N	C	S
Stranieri	8.7	5.3	1.9	3,1	4,8	2,3	2,3	4,8	3,9	2,1	3,8	2,1
Disabili	1.2	0.6	0.6	1,7	1,9	1,3	2,3	1,6	1,7	1,6	1,3	1,2

N.B. Le percentuali sono calcolate sul totale degli alunni appartenenti a ciascuna circoscrizione territoriale.

Per uno sguardo longitudinale sugli alunni con cittadinanza non italiana possiamo rivolgerci alla **Tabella 22**, che riepiloga la situazione dei soli valori percentuali a partire dal 1997-98, mostrando come il loro numero sia andato progressivamente crescendo, in linea con la tendenza dell'intero sistema nazionale di istruzione¹.

¹ Alla presenza di alunni stranieri nelle scuole cattoliche è stato dedicato il XVIII Rapporto: CSSC, *A scuola nessuno è straniero. Scuola Cattolica in Italia. Diciottesimo Rapporto*, ELS La Scuola, Brescia 2016.

Tabella 22 – Alunni con cittadinanza non italiana 1997-2018 (%)

Anno scolastico	Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.		Totale	
	totale	nati in Italia	totale	nati in Italia	totale	nati in Italia	totale	nati in Italia	totale	nati in Italia
1997-98	2,2	-	1,2	-	1,0	-	0,9	-	-	-
1999-00	2,7	-	1,4	-	1,1	-	0,8	-	-	-
2000-01	3,3	-	1,5	-	1,2	-	0,8	-	-	-
2001-02	3,1	-	1,7	-	1,3	-	1,0	-	-	-
2002-03	3,4	-	1,8	-	1,5	-	1,1	-	-	-
2003-04	4,0	-	1,2	-	1,0	-	1,0	-	-	-
2004-05	4,4	-	1,6	-	1,2	-	1,0	-	-	-
2005-06	4,7	-	1,9	-	1,5	-	1,0	-	-	-
2006-07	5,2	-	2,0	-	1,6	-	1,3	-	-	-
2007-08	6,0	-	2,0	-	1,6	-	1,3	-	-	-
2009-10	5,9	74,7	2,4	52,2	1,9	33,8	1,3	12,8	4,4	68,8
2010-11	5,7	78,2	2,3	54,5	2,0	37,7	1,5	18,3	4,3	71,9
2011-12	6,6	80,4	4,3	52,4	2,5	39,0	1,6	14,2	4,9	73,8
2012-13	6,4	78,7	2,4	50,2	2,5	42,8	1,7	20,0	4,8	72,2
2013-14	7,7	90,4	2,5	58,8	2,4	47,5	1,9	24,7	5,5	83,7
2014-15	6,5	83,5	2,6	62,8	2,5	53,7	2,0	28,6	4,9	78,2
2015-16	6,6	83,8	2,7	66,6	2,6	61,3	2,1	33,3	5,0	79,1
2016-17	6,7	84,8	3,0	68,7	2,8	61,8	2,4	23,3	5,2	79,3
2017-18			3,4	70,8	2,8	65,4	2,4	43,9		

La **Tabella 23** presenta invece il riepilogo storico della presenza di alunni con disabilità nelle scuole cattoliche nello stesso arco di tempo, evidenziando come anche questa percentuale sia progressivamente cresciuta, anche se in misura inferiore alle scuole statali per le ben note difficoltà economiche ad assicurarne l'accoglienza. Nei primi anni di rilevazione non è possibile fornire la percentuale relativa a tutto il sistema di scuola cattolica in quanto all'epoca era rilevata per ogni livello scolastico solo la percentuale e non anche il valore assoluto. Nel paragrafo successivo si potrà misurare l'impegno delle scuole cattoliche per questa categoria di alunni osservando la quota cospicua di insegnanti di sostegno.

Tabella 23 – Alunni con disabilità 1997-2018 (%)

Anno scolastico	Infanzia	Primaria	Sec. I gr.	Sec. II gr.	Totale
1997-98	0,45	0,6	0,4	0,2	-
1999-00	0,42	0,4	0,4	0,3	-
2000-01	0,43	0,5	0,4	0,4	-
2001-02	0,44	0,6	0,5	0,4	-
2002-03	0,45	0,8	0,7	0,4	-
2003-04	0,46	0,5	0,5	0,4	0,5
2004-05	0,49	0,6	0,6	0,4	0,5
2005-06	0,54	0,8	0,9	0,6	0,6
2006-07	0,54	0,8	0,9	0,6	0,7
2007-08	0,61	0,9	1,0	0,7	0,7
2009-10	0,6	1,7	1,7	0,8	0,8
2010-11	0,6	1,2	1,7	0,7	0,8
2011-12	0,6	1,3	1,8	0,9	0,9

2012-13	0,6	1,4	1,8	1,1	0,9
2013-14	0,9	1,5	1,9	0,3	1,0
2014-15	0,6	1,4	1,8	0,4	0,9
2015-16	0,7	1,5	2,0	0,4	1,0
2016-17	0,9	1,5	2,1	1,4	1,2
2017-18		1,7	2,1	1,5	

IL PERSONALE

Per esaminare la condizione del personale delle scuole cattoliche proponiamo anzitutto la **Tabella 24** che riepiloga per l'a.s. 2017-18 le diverse figure professionali presenti a scuola: i coordinatori delle attività educative e didattiche, cioè presidi o direttori a seconda di come si preferisce chiamarli; gli insegnanti, distinti per stato giuridico o orario di servizio; il personale non docente, ripartito nelle tre categorie principali di addetti all'amministrazione, alla cucina e alla pulizia.

Tabella 24 – Personale dipendente delle scuole cattoliche paritarie; a.s. 2017-18

	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Coordinatori attività educative	5674	100,0	1.016	100,0	512	100,0	386	64,1	7588	
- di cui donne	5418	95,5	857	84,4	311	60,7	186	48,2	6772	89,2
- di cui laici	3759	66,2	459	45,2	343	67,0	244	63,2	4805	63,3
Personale docente complessivo	25218	100,0	12.364	100,0	7.456	100,0	7.911	100,0	52.949	100,0
- di cui donne	24768	98,2	11.059	89,4	5.223	70,1	4.867	61,5	45917	86,7
- di cui laici	21501	85,3	10.791	87,3	6.727	90,2	6.946	87,8	45965	86,8
Docenti a tempo indeterminato	17123	67,9	7.403	59,9	3.679	49,3	3.767	47,6	31972	60,4
- di cui donne	16960	99,0	6.683	90,3	2.631	71,5	2.376	63,1	28650	89,6
- di cui laici	6774	39,6	7.084	95,7	3.505	95,3	3.534	93,8	20.897	65,4
Docenti a tempo determinato	5457	21,6	3.783	30,6	3.302	44,3	3.674	46,4	16216	30,6
- di cui donne	5322	97,5	3.302	87,3	2.344	71,0	2.302	62,6	13270	81,8
- di cui laici	5153	94,4	3.632	96,0	3.178	96,2	3.322	90,4	15285	94,3
Docenti a titolo gratuito	2638	10,5	1.178	9,5	475	6,4	470	5,9	4761	9,0
- di cui donne	2486	94,2	1.074	91,2	248	52,2	189	40,2	3997	84,0
84.0- di cui laici	313	11,9	75	6,4	44	9,3	90	19,1	522	11,0
Docenti di sostegno	1580	6,3	1.406	11,4	519	7,0	220	2,8	3725	7,0
- di cui donne	1562	98,9	1.321	94,0	410	79,0	178	80,9	4395	91,9
- di cui laici	1488	94,2	1.326	94,3	505	97,3	202	91,8	2646	55,3
Docenti a tempo pieno	16478	65,3	7.648	61,9	2.874	38,5	2.901	36,7	29901	56,5
- di cui donne	16363	99,3	7.196	94,1	2.138	74,4	1.758	60,6	27455	91,8
- di cui laici	13989	84,9	6.822	89,2	2.776	96,6	2.797	96,4	26384	88,2
Docenti a tempo parziale	8738	34,6	4.716	38,1	4.582	61,4	5.010	63,3	23046	43,5
- di cui donne	8413	96,3	3.863	81,9	3.085	67,3	3.105	62,0	18.406	80,1
- di cui laici	7554	86,4	3.969	84,2	3.951	86,2	4.148	82,8	19622	85,1
Personale non docente										
Addetti all'amministrazione	5011	-	1.893	-	1.248	-	1.131	-	9283	-
- di cui donne	4263	85,1	1.599	84,5	996	79,8	838	74,1	7696	82,9
- di cui laici	3512	70,1	1.334	70,5	1.026	82,2	958	84,7	6830	73,6
Addetti alla cucina	6090	-	1.401	-	728	-	470	-	8689	-
- di cui donne	5849	96,0	1.305	93,1	643	88,3	391	83,2	8188	94,2
- di cui laici	5199	85,4	1.154	82,4	650	89,3	426	90,6	7429	85,5

Addetti alla vigilanza/pulizia	9399	-	3.098	-	1.518	-	1.158	-	15173	-
- di cui donne	8990	95,6	2.766	89,3	1.231	81,1	870	75,1	13857	91,3
- di cui laici	7758	82,5	2.454	79,2	1.318	86,8	1.042	90,0	12572	82,9

N.B. La percentuale dei coordinatori delle attività educative è calcolata sul rispettivo numero di scuole. La percentuale di donne e di laici è calcolata in ogni colonna sulla specifica categoria di riferimento. Nell'ultima colonna la percentuale delle diverse categorie di docenti è calcolata sul numero totale dei docenti (54.092). Per il personale non docente non sono calcolate le percentuali di categoria in quanto non è noto il numero totale degli addetti, poiché alcuni possono svolgere più di una funzione.

Sulla figura dei coordinatori si deve notare che nella secondaria di II grado essi sono meno del numero delle scuole perché è abbastanza frequente che un solo preside diriga licei di vario indirizzo, i quali, come si è già detto, ai fini della nostra indagine valgono come scuole distinte. Sempre a proposito dei coordinatori si deve inoltre notare come la componente laicale sia in crescita nel corso degli anni, ma in misura nettamente inferiore rispetto a quanto si è verificato tra i docenti: nel 1997-98 i coordinatori laici si aggiravano intorno al 20% del totale nei diversi ordini e gradi di scuola, con una presenza laicale maggiore al Nord rispetto al Centro e al Sud; i coordinatori laici sono oggi ..., ma i docenti laici sono in percentuale maggiore. Evidentemente le sempre più ridotte figure religiose sono state mantenute soprattutto nelle funzioni di coordinamento, in molti casi per assicurare la continuità del carisma educativo, ma la tendenza sembra ormai irreversibile e le percentuali di laici tra coordinatori e docenti si stanno avvicinando ovunque.

La **Tabella 26** riassume l'andamento storico della presenza di docenti laici e di sostegno nei diversi ordini e gradi di scuola cattolica. I dati sono incompleti perché nelle prime indagini del CSSC non venivano rilevati i docenti di sostegno, mentre nei primi due anni delle rilevazioni condotte sui dati del Miur non veniva chiesto lo stato ecclesiale dei docenti.

Tabella 26 – Evoluzione percentuale dei docenti laici e di sostegno (1997-2018)

Anno scolastico	Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.		Totale	
	laici	sostegno	laici	sostegno	laici	sostegno	laici	sostegno	laici	sostegno
1997-98	61,9	-	68,8	-	79,6	-	82,3	-	73,1	-
1999-00	67,8	-	71,8	-	81,0	-	82,9	-	75,2	-
2000-01	-	-	74,3	-	82,9	-	85,1	-	-	-
2001-02	72,7	-	74,5	-	82,9	-	85,0	-	77,9	-
2002-03	77,1	-	76,2	-	83,4	-	84,1	-	80,1	-
2003-04	73,9	-	78,1	-	84,3	-	86,3	-	78,5	-
2004-05	80,8	-	79,0	-	85,3	-	86,8	-	82,5	-
2005-06	82,6	-	81,5	-	86,0	-	87,4	-	84,1	-
2006-07	81,6	-	81,6	-	86,1	-	87,5	-	83,6	-
2007-08	82,2	-	82,2	-	87,3	-	87,6	-	84,3	-
2009-10	-	4,5	-	16,3	-	6,7	-	1,9	-	8,2
2010-11	-	4,5	-	9,5	-	6,9	-	2,0	-	5,4
2011-12	78,8	4,7	85,8	9,7	90,3	6,5	90,8	2,3	82,9	5,6
2012-13	80,9	4,2	85,8	10,1	90,1	6,3	90,0	2,6	84,7	5,4
2013-14	63,2	7,3	86,2	10,2	90,6	6,0	90,9	2,5	75,8	7,0
2014-15	85,6	4,2	86,5	10,5	91,0	6,1	87,7	2,5	86,9	5,6
2015-16	86,3	4,6	87,1	10,3	91,2	6,8	88,9	3,1	87,5	6,0
2016-17	85,3	5,1	87,7	10,6	90,9	6,6	88,6	3,0	87,1	6,4
2017-18	85,3	6,3	87,3	11,4	90,2	7,0	87,8	2,8	86,8	7,0

Pur con queste lacune, la Tabella mostra con evidenza come il numero dei docenti *laici* sia in netta crescita e già venti anni fa costituissero una parte cospicua del corpo insegnante. Soprattutto le scuole secondarie presentano una percentuale di laici assestata fin dall'inizio del periodo oltre l'80%, ma

anche le scuole dell'infanzia e primarie, dove maggiore è soprattutto la presenza di religiose, si stanno rapidamente allineando.

La percentuale di docenti di *sostegno* è ugualmente in crescita e, pur con alcune sensibili oscillazioni che non è facile spiegare, mostra come l'attenzione agli alunni disabili sia sempre al centro dell'attenzione delle scuole, nonostante le ben note difficoltà economiche per assicurare questo tipo di assistenza.

Per osservare alcune dinamiche territoriali nella distribuzione del personale dipendente si propone la **Tabella 27**, che suddivide per area geografica le categorie già esaminate sinteticamente in precedenza. Sono escluse dalla Tabella le quote di donne e di laici perché la variabile territoriale incide marginalmente su questi aspetti.

Tabella 27 – Distribuzione territoriale del personale (2017-18)

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	n.	%	n.	%	n.	%	
Scuola dell'infanzia								
Coordinatori attività educative	5674	3468	61.1	721	12.7	1485	26.2	
Docenti totali	25218	17180	68.1	3127	12.4	4911	19.5	
- di cui a tempo indeterminato	17123	13149	76.5	1725	10.1	2249	13.1	
- di cui a tempo determinato	5457	3275	60.0	758	13.9	1424	26.1	
- di cui a titolo gratuito	2638	756	28.7	644	24.4	1238	46.9	
- di cui a tempo pieno	16478	12.000	72.8	1771	10.7	2707	16.4	
- di cui a tempo parziale	8738	5180	59.3	1336	15.5	2202	25.2	
- di cui docenti di sostegno	1580	1309	82.8	126	8.0	145	9.2	
Addetti all'amministrazione	5011	2682	53.5	814	16.2	1515	30.2	
Addetti alla cucina	6090	4008	65.8	723	11.9	1359	22.3	
Addetti alla vigilanza/pulizia	9399	5683	60.5	1411	15.0	2305	24.5	
Scuola primaria								
Coordinatori attività educative	1.016	460	45,3	272	26,8	284	28,0	
Docenti totali	12.364	6.462	52,3	3.075	24,9	2.827	22,9	
- di cui a tempo indeterminato	7.403	4.139	55,9	1.866	25,2	1.398	18,9	
- di cui a tempo determinato	3.783	1.954	51,7	829	21,9	1.000	26,4	
- di cui a titolo gratuito	1.178	369	31,3	380	32,3	429	36,4	
- di cui a tempo pieno	7.648	4.080	53,3	1.834	24,0	1.734	22,7	
- di cui a tempo parziale	4.716	2.382	50,5	1.241	26,3	1.093	23,2	
- di cui docenti di sostegno	1.406	885	62,9	314	22,3	207	14,7	
Addetti all'amministrazione	1.893	992	52,4	484	25,6	417	22,0	
Addetti alla cucina	1.401	726	51,8	361	25,8	314	22,4	
Addetti alla vigilanza/pulizia	3.098	1.584	51,1	827	26,7	687	22,2	
Scuola secondaria di I grado								
Coordinatori attività educative	512	329	64,3	114	22,3	69	13,5	
Docenti totali	4.456	5082	68,2	1448	19,4	926	12,4	
- di cui a tempo indeterminato	3.679	2660	52,3	649	44,8	370	40,0	
- di cui a tempo determinato	3.302	2139	42,1	686	47,4	477	51,5	
- di cui a titolo gratuito	475	283	5,6	113	7,8	79	8,5	
- di cui a tempo pieno	2.874	2147	42,2	527	36,4	200	21,6	
- di cui a tempo parziale	43.582	2935	57,8	921	63,6	726	78,4	
- di cui docenti di sostegno	519	438	8,6	63	4,4	18	1,9	
Addetti all'amministrazione	1.248	833	66,7	261	20,9	154	12,3	
Addetti alla cucina	728	508	69,8	152	20,9	68	9,3	

Addetti alla vigilanza/pulizia	1.518	1018	67,1	319	21,0	181	11,9
Scuola secondaria di II grado							
Coordinatori attività educative	386	218	56,5	87	22,5	81	21,0
Docenti totali	7911	4893	61,9	1479	18,7	1539	19,5
- di cui a tempo indeterminato	3.767	2.589	52,9	628	42,5	550	35,7
- di cui a tempo determinato	3.674	2.057	42,0	756	51,1	861	55,9
- di cui a titolo gratuito	470	247	5,0	95	6,4	128	8,3
- di cui a tempo pieno	2.901	1.992	40,7	624	42,2	285	18,5
- di cui a tempo parziale	5.010	2.901	59,3	855	57,8	1.254	81,5
- di cui docenti di sostegno	220	153	3,1	33	2,2	34	2,2
Addetti all'amministrazione	1.131	663	58,6	256	22,6	212	18,7
Addetti alla cucina	470	277	24,5	122	10,8	71	6,3
Addetti alla vigilanza/pulizia	1.158	701	62,0	254	22,5	203	17,9

N.B. Le percentuali di ogni categoria sono calcolate sul totale nazionale (prima colonna).

Per documentare il declino numerico del personale docente, inevitabilmente parallelo a quello delle scuole, la **Tabella 28** presenta i dati degli ultimi otto anni, da quando cioè è possibile avere cifre attendibili sul loro numero complessivo². Per ciascun ordine e grado di scuola sono presenti due colonne, rispettivamente dedicate al numero totale degli insegnanti e alla percentuale di docenti a tempo pieno (FT = *full time*). Si è scelta questa variabile in quanto indicativa di un rapporto consolidato dei docenti con la scuola, immaginando che una sua diminuzione possa essere il segnale di una prospettiva di criticità per via della complementare crescita del personale a tempo parziale che tendenzialmente non assicura la stessa continuità didattica.

Tabella 28 – Evoluzione storica del numero dei docenti e di quelli a tempo pieno (%) 2010-18

Anno scolastico	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	n. tot.	% FT	n. tot.	% FT	n. tot.	% FT	n. tot.	% FT	n. tot.	% FT
2010-11	31.581	68,6	12.796	65,7	8.258	38,8	10.293	38,9	62.928	64,0
2011-12	30.145	69,9	12.824	66,0	8.188	38,9	10.048	38,4	61.205	59,8
2012-13	28.912	68,4	12.710	65,9	8.220	36,3	10.091	35,3	59.933	57,9
2013-14	31.462	72,1	12.713	66,8	8.098	36,2	9.331	37,7	61.604	61,1
2014-15	27.716	68,6	12.439	65,3	7.658	34,2	8.736	37,7	56.549	58,5
2015-16	27.048	67,3	12.565	64,8	7.596	36,1	8.174	38,7	55.383	58,2
2016-17	26.221	66,5	12.473	63,7	7.581	38,1	7.817	38,9	54.092	57,9
2017-18	25218	65,3	12.364	61,9	7.456	38,5	7.911	36,7	52949	56,5

Legenda: FT = full time (tempo pieno).

² Non è inserito nella Tabella l'a.s. 2008-09 in quanto i dati di fonte ministeriale non sembrano ancora completamente assestati e alcune voci sono state trattate in forma arrotondata.